

“PASSI LEGGERI”



Vivere profondamente è l'unico modo che abbiamo di vivere;
vivere è svegliarsi e chiedersi quale sorpresa porterà il giorno a venire;
vivere è trovare un buon motivo per scattare una fotografia, immortalare il momento e volerci vivere dentro per sempre.

L'esperienza missionaria in Kenya ci ha donato l'occasione di essere,
di ammirare e ringraziare, di avere responsabilità, di permettere a qualcuno di prendersi cura di noi senza dire nulla, di condividere il dolore e di metterci a servizio dell'altro;
ma soprattutto ha lasciato un segno in ognuno di noi che impareremo a coltivare con cura.

Potremmo in breve parlare in merito all'accoglienza ricevuta attraverso la parabola dei talenti: Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. Colui che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Nonostante non possedessero molto, le persone che ci hanno ospitato durante la missione, non hanno nascosto anche l'unico talento di cui disponevano;
ma al contrario ci hanno aperto le porte di casa come fosse la nostra con l'augurio di tornare come figli.
Ci hanno regalato sorrisi e le preziosissime testimonianze che ci hanno consentito di entrare a far parte della loro vita.

Il dono della parola di conoscenza è il dono attraverso il quale il Signore fa capire all'uomo le cose nel modo in cui lui le intende, è un mezzo con cui Dio ci viene incontro nei bisogni, rivelandoci una parte della Sua onniscienza.



Ci è stato dato il dono di conoscere camminando, a passi lenti e finalmente con la polvere sui piedi come forestieri come Gesù agli occhi dei discepoli di Emmaus.

Camminando abbiamo potuto meglio osservare, senza la frenesia che caratterizza la nostra quotidianità, ambienti e tribù diversi, la terra rossa, le maestose catene montuose, gli animali ma soprattutto la quotidianità di un mondo così lontano dal nostro.

Siamo stati ospitati, messo a disposizione il nostro servizio alla “Holy Innocent Catholic Church” di Tassia e il St. Margaret da Don Paolo e alla “Cottolengo children’s home” di Karen per bambini orfani sieropositivi gestito dalle Suore del Cottolengo.

La visione del Centro è quella di fornire un'assistenza globale ai bambini in modo da restituire la loro dignità umana e stabilizzare la loro salute.

Questo viaggio ha insegnato a me Celeste, per la prima volta a diciotto anni, a vivere come se dovessi vivere per sempre, ad avere un'esperienza autentica della vita.

Il tempo per Platone è la prerogativa degli uomini liberi, ed è l'unico possesso che abbiamo, quale regalo è più bello di dare il proprio tempo agli altri?

Chiodi Celeste.